

BGE 27 I 581

Bundesgericht (BGE), 1901-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_27_I_581

FR: ATF 27 I 581

IT: DTF 27 I 581

Volltext

580 C. Entscheidungen der Schuldbetreibungs- E5d)onung aU gemii)ren, ben ttleitern U:ortgang be~ }BoUftrecfung6~ \lerfal)ren~ au feinen @unften \lorübergel)enb au l)emmen, ttlib bmd) ein im angegebenen E5inne aufgefteUte6 }Berbot l)hmid)enb @eni'tge gefeiftet, ol)ne baj"j e6 nötig tliire, \lud) bie E5teUung betreioung6red)tHd)er megel)ren feiten~ beß @li'tubigerß in biefen Bett\lbid)nitten aIß unft\ltt)aft au erfli'tren. menn baburd), baB ba~ ~mt fold)e megel)ren entgegennimmt unb ~rotofoUil'rt, cnt: ftefen für ben oetrtebenen burd) bie l)erien gar nid)t berül)rt, fo rief biefe l)rift nad) einem ID(onat feit ber q3fänbung, b. l). mit bem 12. ~rU 1901 ao (ttlobei aUerbing~ bel' }BoHaug bon ~nfd)uB~fi'tnbungen erft nad) 'llb(auf bel' l)erien 3U erfolgen gel)abt l)i'tue). ma ba~ 'l{nfdrufbeile~ren be~ mefurrenten erft am 17. ?!tpri(einfangte, fo erttleift fid) b(t~fel6e ar~ \lerfvntet unb l)at alfo bie 5ßorinfana mit med)t ben mefurrenten \lon bel' :teitnal)me ber in g:rage ftel)enben ~fänbung au~gef)loifen. memnad) ~at bie E5d)urb6etreibungs~~ unb \$onfur~fammer eifannt: mer mdur~ mirb a6gettJiefen. und Konkurskammer. No 109. 581 109. Sentenza del 2 novembre 1901 nella causa Bonzanigo. Graduatoria, art. 146 L. E. F. I. In una esecuzione diretta contro Ganno Evaristo debi- tore diretto, e Maggini Giov. fu Carlo, sigurta s~lidale entrambi domiciliati in Biasca, l'Ufficio di Esec. Bellinzona~ Riviera allesti un eleneo oneri nel quale il credito di Agostino Bonzanigo, iscritto al registro di ipoteca in data deI 1886 veniva eollocato anteriormente ad un eredito di certo Daniel; Caprara, inserito nel 1878. Questo eleneo fu eomunieato per posta alle parti interessate, fra le quali anche a Caprara. Sueessivamente l'Uffieio, avendo dovuto procedere ad un pignoramento complementario, alles ti Ull nuovo elen co nel quale il eredito Caprara veniva colloeato anteriormente a quello Bonzanigo, e 10 eomunieo di nuovo alle parti. A rea- lizzazione avvenuta, avendo l'Ufficio manifestato l'intenzione di procedere al riparto del rieavo in base al primo elenco, l'avvocato Martini, agendo in qualita di proeuttore deI Caprara, rieorse aIl' Autorita di vigilanza eontestando ehe l'eleneo oneri, nel quale il eredito deI suo eliente era collo- cato posteriormente a queIllo Bonzanigo, fosse stato eomuni- eato a Caprara., e eoncludendo: 10 a ehe fosse rieonosciuto come validol' eleneo nel quale il credito Caprara occupava un rango poziore a quello Bon- zanigo; 2° stlbordinatamente, nel caso ehe si dovesse ammettere l'altro eleneo allestito, ehe 10 stesso fosRe comunieato a Ca- prara perehe 10 potesse eontestare ; 30 ehe in ogni caso l'Ufficio fosse obbligato ad erigere una graduatoria a sensi dell' art. 146. Il ricorso fu respinto dall' Autorita inferiore di vigilauza. L'Autorita superiore confermo la decisione dell' Autorita in- feriore, per cio ehe riguarda l'eleneo oneri, ma ammise l)e conclu~ioni deI riorrente riguardo alla graduatoria. II. E eontro questa deeisione ehe Bonzanigo rieorre al 582 C. Entscheidungen der Schuldbetreibungs- Tribunale federale sostenendo ehe Ia graduatoria, prevista daIl' art. 146, non deve essere allestita ehe aHor quando vi sono diversi creditori ehe parteeipano all' eseeuzione, e ehe il prodotto della realizzazione dei beni, una volta prelevato l'importo neessario per disinteressare i erediti ammessi neH' elen co oneri, da pagarsi di preferenza,

non basta per soddisfare gli altri eredi. Il riorrente domanda pereio ehe sia annullata la decisione del 25 settembre dell' Autorita cantonale superiore di vigilanza. In diritto: . La tesi sulla quale si appoggia il ricorso e indubbiamente erronea. La graduatoria deve essere allestita tutte le volte ehe il prodotto della vendita non basta per soddisfare integralmente tutti i eredi, senza distinzione fra i creditori i cui crediti figurano per 10/100 nati eJenco oneri, e quelli i cui erediti non vi figurano. La circostanza ehe nell'elenco oneri il credito Bonzanigo e stato esposto per errore anteriormente a quello Caprara, non puo essere invocata per dimostrare ehe tale rango e oramai definitivamente acquisito, in difetto di opposizione all' elenco da parte Caprara. Imperocche l'elenco oneri non ha per iscopo di determinare il rango dei crediti ammessi per ordine di priorit, ma solo di riconoscere l'esistenza e l'estensione. L' ordine nel quale i detti erediti si trovano elencati e dunque al tutto indifferente. Non e ehe nella graduatoria ehe questa questione deve essere esaminata e decisa. Per questi motivi, il Tribunale federale pronuncia: 1) ricorso Bonzanigo respinto. und Konkurskammer. No HO. 110. Arrêt du 2 novembre 1901, dans la cause Luc & Cie, Saisie de créances. Art. 131, 116 et 122 LPF. 1. Luc & Cie sont au bénéfice de deux commandements de payer notifiés le 12 février 1898, l'un à la dame Jeanne-Louise-Christine Monnier-Teroud et l'autre à son mari Philippe Mollner, à Bourges (Cher), comme débiteurs solidaires d'un montant de 39529 fr. 55 c. Ces commandements étant restés sans opposition, les créanciers ont fait procéder, les 26 et 31 mars 1898, à la saisie contre les deux époux. Ces deux saisies ont porté sur toutes sommes qu'ont Oll doivent, auront Oll devront aux débiteurs poursuivis soit Me R., notaire à Genève, soit sieur Masson-Bossange et sa femme. À teneur des procès-verbaux de ces saisies, Me R. a déclaré que Madame Monnier-Teroud a vendu aux époux Bossange un immeuble sis à Genève pour le prix de 41 500 francs stipulé payable à l'expiration des délais légaux, mais que le prix ne sera payé que moyennant remploi au nom de Madame Monnier, conformément aux stipulations de son contrat de mariage dressé à Paris le 11 mars 1885. Le 29 décembre 1899, une somme de 40000 fr., formant une partie du dit prix de vente, a été versée à l'office des poursuites de Genève. D'après la constatation de l'instance cantonale, ce versement a été fait par Me R. qui aurait formulé à cette occasion les mêmes réserves que lors des deux saisies, et le juge à lui délivrer mentionnerait que l'office ne pourrait se saisir de cette somme sujette à remploi qu'en se conformant aux clauses du contrat de mariage. Sieur Monnier avait, en sa qualité d'administrateur des biens dotaux de sa femme, formé contre Luc & Cie, devant le Tribunal de première instance de Genève, une demande en revendication de cette somme, en articulant qu'elle était insaisissable comme provenant d'un fonds dotal. Mais le 30 avril 1901, il s'est désisté de cette action en déclarant expressément que sa femme et lui étaient d'accord pour qu'...